

Catania

Anche al Cannizzaro richiesta l'Ivermectina

Reparti Covid. I 4 primari hanno sollecitato alla direzione l'acquisto del farmaco antiparassitario già in uso al Garibaldi

Si allarga il fronte dei dirigenti ospedalieri che intendono utilizzare il farmaco



GIUSEPPE BONACCORSI

Si allarga il fronte dei primari ospedalieri che chiedono alle direzioni la possibilità di utilizzare l'Ivermectina per curare i loro pazienti affetti da Covid. Due sere fa i primari del Garibaldi, con in prima fila il prof. Bruno Cacopardo, (Morana, Oliveri, Romano e la primaria di Rianimazione, Distefano) hanno presentato alla direzione e al Comitato etico dell'Arnas un protocollo per utilizzare in tutti i reparti l'antiparassitario che, secondo ricerche internazionali effettuate sul Covid, ridurrebbe la durata della febbre, l'ospedalizzazione, il rischio di finire intubati in rianimazione e soprattutto la mortalità. Adesso si attende da parte del Comitato del Garibaldi una risposta che potrebbe arrivare in tempi brevi.

Ma ieri la nova notizia che è emersa è che anche i primari dei reparti Covid dell'ospedale Cannizzaro hanno presentato una richiesta ufficiale alla direzione per l'uso dell'Ivermectina. Lorenzo Malatino, Carmelo Iacobello, Maria Concetta Monea e Sandro Distefano hanno scritto ai direttori generale, Giuffrida e a quello sanitario oltre alla direttrice della Farmacia per avviare l'iter per l'acquisto dell'Ivermectina.

Nella nota i quattro esperti mettono in evidenza che visto e considera-



to che «le attuali opzioni terapeutiche per il Covid sono assai limitate e comunque non sempre risolutive, soprattutto in relazione alla fase della malattia da coronavirus e segnatamente per le problematiche cliniche connesse alla cosiddetta fase della "tempesta citokinica", si chiede l'autorizzazione ad utilizzare off label la Ivermectina compresse, farmaco utilizzato in parassitologia per il trattamento della stongiloidiasi e della scabbia severa norvergersi. Il farmaco non presente in Italia va richiesto all'estero. L'utilizzo off label - concludono i 4 primari - verrà disciplinato attraverso il consenso informa-

to del paziente e la autorizzazione del Comitato etico e della direzione strategica».

I responsabili del Cannizzaro, da mesi ormai in prima linea, intendono avvalersi del farmaco che già al Garibaldi ha avuto modo di tirare fuori dalla fase emergenziale 4 pazienti, tra i quali un parroco di 67 anni, già ieri in procinto di essere dimesso dopo cinque giorni di cura con l'Ivermectina che ha impedito al paziente di finire intubato in rianimazione.

Al Garibaldi il prof. Cacopardo ha avviato la somministrazione dell'Ivermectina qualche settimana fa riuscendo ad ottenere risultati definiti dal docente «sorprendenti».

Ovviamente il professore intende continuare la somministrazione su un altro gruppo di pazienti per poter avvalorare i suoi risultati.

Sul fronte dei numeri anche ieri i nuovi positivi giornalieri nella nostra provincia si sono mantenuti al di sotto dei duecento, assestandosi su 186 nuovi casi. La maggior parte dei nuovi positivi si è registrata a Palermo con 341 contagiati.

Per quanto riguarda l'afflusso negli ospedali anche ieri numeri stazionari e costanti. Al Garibaldi un paziente in meno nei reparti ordinari in cui i malati sono passati da 72 a 71. Scendono di due unità anche i ricoveri in rianimazione, da 14 a 12 su 26

posti letto disponibili.

Al Cannizzaro aumento dei ricoveri passati a 4 dai due del giorno precedente. Per la campagna vaccinale l'Asp attende di avere martedì prossimo 7mila dosi di Pfizer per avviare la vaccinazione dei medici professionisti esterni, gli odontoiatri e i farmacisti. Nel frattempo con i nuovi mille vaccini di Moderna le unità territoriali procederanno a immunizzare gli ospiti delle case di riposo.

In merito alla immunizzazione degli ultraottantenni la vaccinazione dovrebbe cominciare a partire dal 20 febbraio con due modalità e il supporto dei centri ambulatoriali degli ospedali dove l'anziano indipendente si potrà recare per ottenere la dose del vaccino. I cittadini impossibilitati a muoversi da casa saranno vaccinati dalle squadre territoriali.

L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza ha spiegato che probabilmente a partire dalla prossima settimana gli anziani potranno prenotarsi sulla piattaforma informatica delle Poste.

Il Nodo riguarda, però, il numero dei vaccini che arriveranno nella nostra provincia dove solo gli ultraottantenni sono all'incirca 65mila. Con i numeri di oggi per vaccinarli tutti e prevedere i richiami ci vorranno non meno di due mesi. E siamo ancora solo all'inizio...

FONDAZIONE ONDA Bollini RosaArgento a due Rsa catanesi

Sono 177 le Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa) e le case di riposo premiate da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nell'ambito della terza edizione dei Bollini RosaArgento. Il riconoscimento biennale viene attribuito alle strutture, pubbliche o private accreditate, attente al benessere, alla qualità di vita, e in grado di garantire una gestione personalizzata, efficace e sicura degli ospiti. Uno degli obiettivi dei Bollini RosaArgento è quello di fornire alle famiglie uno strumento di orientamento nella scelta del luogo di ricovero più adatto per i propri cari autosufficienti e non.

Il 2020 ha visto le Rsa e le case di riposo direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Per questo motivo, nella valutazione, è stata considerata anche la riorganizzazione delle strutture per consentire una degenza sicura, volta a minimizzare il rischio di contagio, garantendo cure mediche adeguate e il contatto in sicurezza con i familiari.

Tra le strutture premiate anche Residenza Sanitaria Arka di Catania, con un bollino, e Rsa Villa Lisa



ARCIVESCOVO E SINDACO IERI AL CANNIZZARO, AL S. MARCO E AL GARIBALDI CENTRO PER RINGRAZIARE I SANITARI



Il sindaco Salvo Pogliese e l'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina, hanno visitato ieri, in occasione delle festività agatine, l'Azienda sanitaria Cannizzaro per ringraziare gli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid.

Nella chiesa del Cannizzaro, nel rispetto delle misure anticontagio, erano presenti tra gli altri il direttore generale Salvo Giuffrida, il direttore sanitario Diana Cinà, il commissario Covid provinciale, Pino Liberti, la maggior parte dei primari dell'Azienda ospedaliera, il cappellano Mario Toracca, volontari, medici e infermieri dei reparti Covid, della Rianimazione, del Pronto Soccorso. Il primo cittadino era accompagnato dall'assessore alla Sanità, Giuseppe Arcidiacono.

«Grazie al sindaco e all'arcivescovo-

ha detto il dg Giuffrida - per l'opportunità che ci hanno dato di testimoniare la riconoscenza nei confronti dei sanitari impegnati quotidianamente nelle cure dei malati e in particolare nella lotta al Covid. È un momento di raccoglimento, di preghiera e di devozione di cui tutti facciamo tesoro, con l'auspicio che l'anno prossimo potremo festeggiare Sant'Agata nelle forme più rituali».

«Abbiamo voluto - ha sottolineato il sindaco Pogliese - cogliere l'occasione per dare concreta testimonianza al sentimento di gratitudine di tutta la città verso gli operatori che con abnegazione combattono ormai da quasi un anno contro questo terribile virus. La devozione a S. Agata, che ci accompagna tutti, ci unisce anche in questi momenti difficili».

Visita all'ospedale San Marco del sindaco Salvo Pogliese e dell'arcivescovo Salvatore Gristina, che hanno manifestato sincera gratitudine ai medici e a tutto il personale che opera negli ospedali, e sostegno e incoraggiamento a tutti i ricoverati e gli ammalati.

Ad accogliere le autorità civili ed ecclesiali il direttore generale dell'ospedale, dott. Gaetano Sirna, il direttore sanitario, dott. Antonio Lazzara, il direttore sanitario di presidio, dott.ssa Anna Rita Mattaliano, la dott.ssa Mariella Aurite, presidente del Circolo femminile Sant'Agata, che a nome dell'associazione ha donato una foto artistica di Sant'Agata che è stata posta nella cappella, dove con l'arcivescovo e il cappellano dell'ospedale, padre Orazio Catarraso, si è svolto un momento di preghiera.

SONIA DISTEFANO



Ieri mattina, nel Salone Dusmet del presidio ospedaliero Garibaldi Centro, l'arcivescovo, mons. Gristina, e il sindaco Salvo Pogliese hanno incontrato il personale sanitario impegnato nella lotta contro il Covid.

Accompagnati dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di piazza Santa Maria di Gesù, Fabrizio De Nicola, le autorità cittadine hanno avuto modo di incontrare il personale in servizio attraverso uno specifico collegamento in streaming, che nulla comunque ha sottratto al momento di raccoglimento in onore di S. Agata.

«Avremmo voluto festeggiare in maniera diversa - ha detto il manager dell'Arnas Garibaldi - ma sono sicuro che nel cuore di ogni singolo catanese non mancheranno i momenti di intima introspezione. Ringraziamo l'arcivescovo e il sindaco per la sensibilità e la vicinanza ai pazienti e ai nostri professionisti, che tanto hanno dato e tantissimo stanno dando per combattere questa difficile malattia».

di Misterbianco, con due bollini.

«La Residenza Arka - afferma il direttore sanitario dott.ssa Rossella Pepi - è sempre attenta al benessere e alla qualità di vita dei propri ospiti anche nelle fasi più drammatiche della pandemia da Covid-19, in quanto è riuscito ad offrire un servizio non solo assistenziale ma che tenesse conto anche della fragilità psicologica degli anziani ricoverati. Sin dal mese di febbraio 2020 sono aumentati tutti i protocolli di sicurezza per l'accesso in struttura, ma è stato fornito contestualmente un tablet a tutti gli ospiti per il collegamento video con i propri cari. Anche la figura dell'assistente sociale e delle animatrici è stata di supporto per tentare di vincere la tendenza alla depressione».

«La definizione di fragilità dell'anziano istituzionalizzato - afferma il direttore sanitario di Villa Lisa, dott.ssa Concita Marchica - comporta interventi operativi adeguati. Uno degli effetti di questa pandemia è la solitudine e per limitarla è stato necessario favorire il colloquio fra parenti e ospiti predisponendo un sistema di collegamento audiovisivo, la costante presenza di personale per garantire lo svolgimento delle attività quotidiane, di attività ricreative e di fisioterapia».